

VACANZE DI NATALE 3 : COMPITI PER CASA



Non sappiamo perché, ma anche i più bravi della classe, i numeri uno, i primi del corso, quelli che non devono chiedere mai, questa estate hanno dovuto cominciare a studiare a casa.

Il compito per questi migliori assai “so tutto io” è stato quello di imparare a memoria le tabelline; la verifica in itinere ha dato esito negativo, ma come per le nespole, si confida nel tempo e nella paglia.

E infatti il nostro uomo, sta rintanato a giornata in casa a ripetere e ripetere e ripetere, ma dopo un po' quelle figure, quelle parole diventano evanescenti; ecco allora che ogni tanto si alza dalla sedia, va alla finestra e sbircia da dietro le tende : qualche confidente ha confidato che ha una abbronzatura a strisce, dovuta ai raggi che filtrano dalla tapparella.

Poche volte esce all'aria aperta, spesso all'imbrunire come i pipistrelli, ed in quei frangenti vedendo il cancello aperto, sempre aperto, vomita fuori qualche mugugno che il malcapitato di turno cerca di interpretare e decifrare anche con l'aiuto della mimica : “chiudere cancello”.

Ora speriamo che impari per bene le tabelline e poi magari d'ora in avanti quando parteciperà a manifestazioni pubbliche e tavoli d'autorità pretenderà il cerimoniale, il posto che gli spetta, nel costernamento e ridi-ridi generale (questo grado nella tabella non c'è; ridi-ridi è un generale ma senza grado, ma è ugualmente generale : per incarichi speciali; è pericoloso : ha causato tanti morti per crepature nella pelle).

Facci ridere ancora, in questo comando ridotto alle lacrime!

I lettori sono pregati di ridere in silenzio per non disturbare il provetto studente.